



Federazione fra le associazioni ed i sindacati nazionali dei dirigenti, vicedirigenti, funzionari, professionisti e pensionati della Pubblica Amministrazione e delle imprese

Via Aonio Paleario, 10 00195 Roma – tel. 06.3222097 - fax. 063212690
www.dirstat.it - dirstat@dirstat.it

Roma, 6 luglio 2016

COMUNICATO STAMPA

CORTE COSTITUZIONALE

Legittimo il prelievo sulle pensioni medio-alte (93 milioni lordi all'anno).

Nessuno si occupa dei 142 miliardi di euro di credito (evasione contributiva) che l'INPS non riscuote.

L'annunciata sentenza della Corte Costituzionale ritiene il prelievo legittimo: per noi invece è certo il carattere tributario dell'imposizione, che grava soltanto su talune pensioni e **non sul reddito complessivo**.

Ricordiamo all'opinione pubblica il gesto clamoroso di una certa classe politica, che in occasione di una recente sentenza della stessa Corte favorevole invece ai pensionati, si presentò su Piazza del Quirinale per irridere ai Giudici, con lancio di monetine.

"Guidava" la compagine un gruppo di deputati pensionati baby (3.200 euro mensili per 5 anni di legislatura) con altre pensioni da riscuotere all'orizzonte.

Quello che non condividiamo, inoltre, è che "giacciono" 142 miliardi di euro (non milioni) che l'INPS non riesce a recuperare per l'evasione dei contributi.

La "sciatteria" dell'INPS (che a nostro avviso si configura come vero e proprio reato) è stata censurata dalla Commissione Parlamentare di controllo sull'attività degli Enti di Previdenza obbligatoria, che all'unanimità ha chiesto all'INPS il recupero dell'evasione e bilanci più trasparenti e veritieri.

In altri Paesi, più civili del nostro, Governo e Parlamento avrebbero censurato pesantemente l'operato dell'INPS e del suo Presidente Boeri!

Ma siamo in Italia e questo basta!

UFFICIO STAMPA DIRSTAT ADERENTE ALLA CONFEDIR